

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7919	28 ottobre 2020	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

Approvazione del progetto e del preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Pertusio sul Passo del Lucomagno, comprendente gli edifici e le infrastrutture alpestri così come la pista di accesso, l'acquedotto e l'elettificazione e lo stanziamento del relativo contributo complessivo massimo di CHF 1'081'100.--

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo al vostro esame la proposta di concessione del contributo complessivo di CHF 1'081'100.-- destinato all'ampliamento e alla ristrutturazione dell'Alpe Pertusio comprendente la costruzione di un nuovo edificio, alla ristrutturazione del rifugio esistente quale alloggio per l'alpigiano, nonché alla formazione della pista agricola di accesso, come pure alla realizzazione dell'acquedotto e dell'elettificazione.

1. INTRODUZIONE

L'Alpe Pertusio è ubicato nell'alta Valle di Blenio, tra Acquacalda e il Passo del Lucomagno, in un anfiteatro in cui sgorgano le sorgenti del fiume Brenno. L'Alpe si trova all'interno del perimetro dell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IPF oggetto n. 1801 Piora – Lucomagno - Dötra) e tange il perimetro dell'inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale (oggetto n. 189 Lucomagno/Dötra).

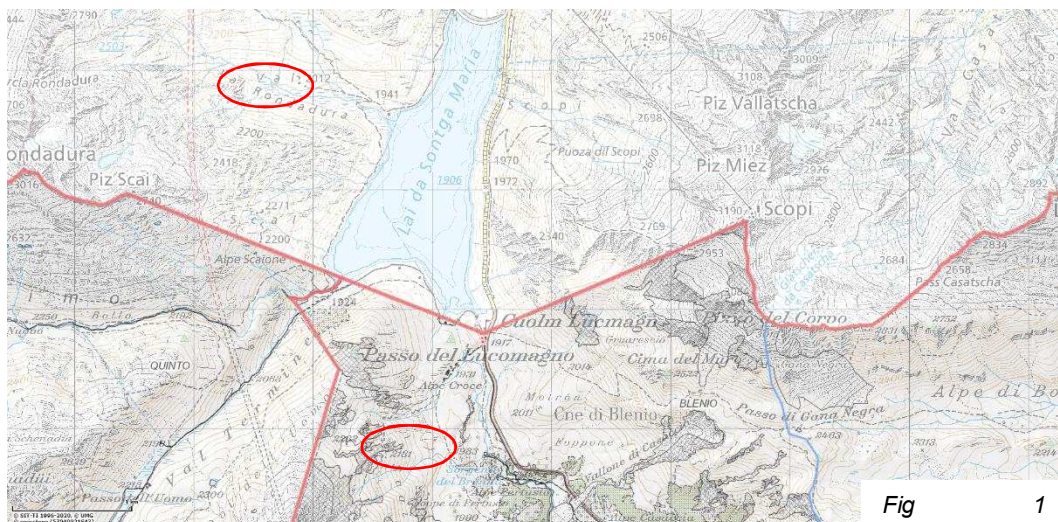


Fig 1

Il Patriziato di Castro dispone dei diritti d'erba per il pascolo sulla proprietà del Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario. Il rifugio alpestre ubicato sul mappale n. 3028 RFD Blenio-Olivone e la cantina sotterranea situata al mappale n. 3027 RFD Blenio-Olivone sono di proprietà del Patriziato di Castro.

L'Alpe Pertusio è sempre stato utilizzato dalla "Boggia" di Castro fin dagli anni '70 quale pascolo per bovini. Dopodiché il Patriziato di Castro, vista la diminuzione dei bovini, decise di affittarlo ad un'azienda che si occupava dell'allevamento di capre. Nel corso del 1988 nell'ambito della redistribuzione del pascolo sul Lucomagno e la realizzazione dell'Alpe Piano Segno di proprietà del Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario spinse un'azienda della zona che perse la propria superficie d'estivazione ad affittare l'Alpe Pertusio con annesso il pascolo Rondadura (situato dopo il Passo del Lucomagno di proprietà dell'Abbazia di Disentis) creando le condizioni attuali di gestione dell'Alpe Pertusio.

1.1 Situazione logistica attuale ed interventi prospettati

L'Alpe Pertusio è stato concesso in affitto per 20 anni ad un giovane agricoltore della zona, come pure per 30 anni il pascolo dell'Alpe Rondadura. L'azienda agricola del giovane è ubicata a Olivone e gestisce 60 ha circa (45 ha da sfalcio e 15 ha di pascolo) e alleva 50 UBG (unità di bestiame grosso) circa (35 vacche da latte, 8 manze, 8 manzette e 13-15 vitelli).



Fig 2: edificio

Attualmente l'Alpe è gestito con 50 vacche da latte circa, di cui 40 circa in proprietà e 10 provenienti da terzi, nonché 10 maiali per la valorizzazione del siero. L'Alpe, dispone di un rifugio alpestre che funge d'abitazione per il casaro e i pastori come pure da caseificio e locale vendita con tutte le difficoltà operative del caso. L'attuale situazione logistica non permette di soddisfare al meglio le esigenze d'igiene e non permette un lavoro razionale data la mancanza di spazio.

La cantina è situata a circa 50 m di distanza dall'edificio principale (caseificio – abitazione) è interrata e ha una capacità di immagazzinare al massimo circa 600 forme di formaggio. Le dimensioni ridotte della cantina rispetto al fabbisogno di stoccare 800 forme di formaggio circa, quantitativo prodotto medio annuo, determina l'esigenza di realizzare un ampliamento della stessa al più presto.

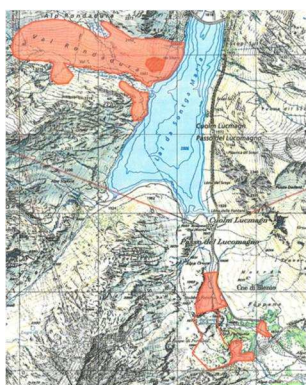
La mungitura avviene tramite carro di mungitura ma non vi è un'area d'attesa vera e propria per le bovine che attendono di essere munte, generando così una situazione che oltre ad essere indecorosa, è pure scarsamente funzionale.

L'Alpe necessita di interventi importanti di ammodernamento per permettere all'alpiano di razionalizzare il lavoro e di continuare a svolgere anche in futuro un'attività conforme alle norme igieniche tenendo alta la qualità dei prodotti caseari.

L'Alpe sarà ristrutturato dal Patriziato di Castro, proprietario dei mappali n. 3027 e 3028 RFD Blenio-Olivone, interessati dei lavori di ristrutturazione. Sul primo fondo sarà costruito il nuovo stabile che fungerà soprattutto da caseificio con tutte le infrastrutture necessarie e sarà ampliata la cantina già esistente. L'abitazione del personale sarà ricavata dalla ristrutturazione del rifugio alpestre che sorge sul mappale n. 3028.

1.2 Estensione dei pascoli

La superficie complessiva del pascolo corrisponde a 1'730'000 mq circa di cui 450'000 mq nella zona del centro dell'Alpe Pertusio e 1'280'000 mq nell'Alpe Rondadura.



Nel perimetro dell'Alpe Pertusio le vacche pascolano dal 25 giugno al 19 luglio come pure ritornano dal 1 settembre al 10 settembre. Mentre sull'Alpe Rondadura le vacche stazionano dal 20 luglio al 31 agosto.

Fig 3: superfici

1.3 Carico dell'alpe

La tabella mostra il carico normale (CN; per carico normale si intende l'estivazione di un'unità di bestiame grosso che consuma foraggio grezzo durante 100 giorni) dell'Alpe negli ultimi 5 anni (2015-2019):

Anno	Carico usuale (CN)	Carico attuale (CN)	Carico in %	Capi munti
2015	35.3	38.0	107.9	47
2016	35.3	38.2	108.2	46
2017	35.3	38.0	107.7	48
2018	44.0	44.1	100.2	55
2019	44.0	43.3	98.5	53

Dal 2015 il carico usuale è passato da 35.3 CN (47 vacche munte per 80 giorni) a 44.0 CN (53 vacche munte per 80 giorni) nel 2019.

2. PROGETTO DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI E INFRASTRUTTURE ALPE PERTUSIO

2.1 Premessa

Attualmente l'Alpe comprende un rifugio di dimensioni ridotte, costruito con muratura del posto. La copertura del tetto a due falde è in piodi tipiche della valle, orientato nord-sud. Gli spazi nell'edificio sono nello stato originale, risalente ad inizio 1'900, sono sviluppati su un solo livello e comprendono un caseificio, uno spazio cucina-pranzo ed i dormitori per gli alpigiani.

Vi è pure una cantina con la capienza per 600 forme di formaggio circa, costruita in muratura ed ubicata a sud del rifugio.

Il porcile è costituito da tettoie utilizzate come ricovero con trogolo e vasca per il siero. Inoltre, esiste una zona delimitata per la posa del carro di mungitura mobile.

Per la gestione futura dell'alpeggio è indispensabile un intervento mirato, con un ampliamento e una ristrutturazione totale dell'edificio esistente, la realizzazione di strutture esterne come un piazzale e uno stand di mungitura fisso, la raccolta del colaticcio e l'approvvigionamento di energia elettrica e idrico efficiente, che garantisca, sia dal profilo logistico sia da quello igienico, la continuazione della gestione degli animali e una lavorazione del latte secondo le norme vigenti.

2.2 Descrizione del progetto

Di base vi è stata la volontà di non intervenire sull'edificio esistente a livello di facciate, che presentano una tipologia rurale alpestre caratteristica.

Inizialmente si era prevista l'edificazione di un nuovo edificio a fianco dell'esistente, ma dopo ponderata valutazione si è deciso di sviluppare un progetto a lato della cantina.

Nell'attuale edificio troveranno spazio l'alloggio del personale con cucina abitabile, due camerette, il servizio igienico ed un piccolo spazio in mansarda.

La nuova costruzione destinata unicamente alla lavorazione del latte comprenderà un caseificio attrezzato secondo i parametri in vigore e con i seguenti spazi: locale latte, burro, atrio vestibolo, servizio igienico, locale tecnico con caldaia a legna per la produzione di acqua calda.

Il nuovo edificio verrà inserito parallelamente alle curve di livello; una costruzione razionale in calcestruzzo armato chiaro con tetto ad una falda in leggera pendenza e copertura in lamiera graffiata. Al centro è previsto un portico per carico e scarico merci e come protezione per le attrezzature dalle intemperie.

A monte vi è l'attuale cantina che verrà ampliata per aumentare lo stoccaggio di formaggio di 200 forme circa; nel volume esistente si ricaverà un piccolo spaccio per la vendita diretta dei prodotti con una parete vetrata con vista sulla cantina.

Questi volumi saranno completamente interrati in modo d'ottenere il clima adatto alla maturazione dei prodotti.

Per quanto riguarda l'esterno, sulla parte est della nuova costruzione vi sarà lo spazio per il carro di mungitura mobile, con collegamento diretto alla caldaia per la lavorazione del latte. Il piazzale d'attesa mungitura sarà leggermente sopraelevato in modo da permettere l'entrata diretta delle bovine nel carro.

In fondo al piazzale è prevista la fossa del colaticcio (forma rettangolare) con una capienza di 68 metri cubi, nella quale saranno convogliate tutte le acque luride. Sopra la soletta della fossa sarà ubicata la concimaia.

Nella parte centrale sarà creata una piccola costruzione destinata quale ricovero per 10 maiali circa; struttura con zoccolo in beton, elementi in legno massiccio e tetto ad una falda con la stessa copertura ed orientamento dell'edificio principale.

Sul lato a monte un piazzale con trogolo e stoccaggio del siero collegato al caseificio. Le canalizzazioni per lo smaltimento delle acque luride dell'attuale edificio rurale (eseguite nel 1995) rimarranno tali anche dopo la ristrutturazione.

Le acque luride del nuovo edificio e annessi verranno convogliate nella prevista fossa per il colaticcio. Le acque chiare dei tetti e piazzali saranno invece evacuate nel fiume.

Per i materiali utilizzati, la muratura esterna del nuovo edificio principale verrà eseguita in calcestruzzo con l'aggiunta di calce in modo da ottenere una tonalità il più simile possibile alla roccia calcarea presente sul posto.

La copertura è prevista senza gronda, con una carpenteria in elementi di legno massiccio ed una copertura in lastre di lamiera graffiata Uginox.

La cantina esistente a monte ampliata presenterà una muratura in pietra naturale, mentre le pareti dei locali laterali annessi saranno in calcestruzzo armato. Soletta del tetto in calcestruzzo armato, impermeabilizzazione adeguata dove necessaria.

L'apertura ad angolo del caseificio avrà dei serramenti in alluminio; come protezioni per l'inverno vi saranno dei pannelli scorrevoli, a filo facciata, eseguiti con profili in ferro e tamponamento in tavole di larice spaziate.

I serramenti, sia esterni che interni, saranno in alluminio al naturale.

Le pareti interne e i soffitti del caseificio e dei locali di lavorazione del latte saranno rivestiti in pannelli isolanti speciali di colore bianco lavabili. I pavimenti saranno coperti in resina con bordo perimetrale arrotondato.

L'impiantistica del caseificio è in inox; con una caldaia per la produzione del formaggio d'alpe in rame (capienza 1'000 litri); una caldaia per la produzione di formaggelle e ricotta anch'essa in rame (capienza 400 litri); la produzione dell'acqua calda con caldaia a legna. Lo spazio esterno per il carro di mungitura è realizzato con pavimento e cordolo perimetrale in calcestruzzo armato e una recinzione con piantane in ferro zincato e stanghe di castagno, intercalate per lo smontaggio invernale. La pavimentazione del piazzale in mattonelle di calcestruzzo scure, compreso l'accesso a lato del caseificio e al portico centrale. L'edificio esistente non subirà alcun intervento e la copertura rimarrà in piode.

2.3 Preventivo di spesa

Il preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Pertusio (nuovo edificio, rifugio e infrastrutture alpestri) ammonta complessivamente a CHF 1'762'000.--, così suddiviso:

Caseificio e annessi	CHF	500'500.--
Cantina prodotti caseari	CHF	115'700.--
Locale vendita	CHF	56'500.--
Locale tecnico	CHF	231'500.--
Legnaia	CHF	62'300.--
Zona mungitura con carro mobile	CHF	130'900.--
Piazzale d'attesa mungitura	CHF	82'400.--
Fossa colaticcio	CHF	78'200.--
Concimaia	CHF	19'000.--
Ricovero maiali / porcile	CHF	22'500.--
Rifugio alpestre	CHF	322'500.--
Costi supplementari per difficoltà di ubicazione	CHF	140'000.--
TOTALE (IVA inclusa)	CHF	1'762'000.--

3. PISTA AGRICOLA

3.1 Premessa

L'attuale pista di accesso all'Alpe Pertusio si situa sul fondo dell'avvallamento dove scorre la sorgente del fiume Brenno, prima di incontrare il vallone di Casaccia. Il tracciato è ubicato all'interno dell'area di pertinenza fluviale del fiume Brenno, caratterizzata dalla presenza di una palude di importanza cantonale (oggetto 0334-Alpe Pertusio). L'attuale pista attraversa pure il corso d'acqua temporaneo del riale Scopi. Durante eventi meteorologici significativi (aventi un tempo di ritorno di 5-7 anni), la pista viene regolarmente danneggiata. Nella prima tratta (dalla strada cantonale al primo ponticello) i danni sono causati dallo scorrimento dell'acqua di superficie, mentre nella seconda tratta (dal ponticello all'Alpe), i danni sono causati dal materiale depositato dalle esondazioni, del fiume e dal riale Scopi.

Per porre rimedio a questa situazione si è elaborato il presente progetto, ponendo particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del nuovo tracciato ed alla salvaguardia della palude protetta.

3.2 Descrizione del progetto

Nella prima tratta di strada è prevista unicamente una sistemazione del fondo attraverso una riprofilatura del fondo e la posa di traversine doppie ogni 20 metri lineari per evitare un eccessivo scorrimento dell'acqua di superficie.

A partire dal primo ponticello (già esistente), è prevista la formazione di un nuovo tracciato addossato al versante sotto la strada cantonale. Nel suo inserimento, si è cercato di trovare un buon equilibrio tra gli interventi di scavo della scarpata e la formazione di rilevati, minimizzando al contempo il contatto con la palude. Per il sostegno delle scarpate nei punti più ripidi sono previste delle scogliere in blocchi posati a secco, aventi un'altezza compresa tra 0.50 e 1.50 metri lineari. Per la loro formazione si prevede di utilizzare il materiale proveniente dal riale del vallone di Casaccia, depositatosi sopra la galleria della strada cantonale.

A circa 270 metri lineari dal ponticello esistente, per evitare di attraversare il riale dello Scopi in una zona caratterizzata dal deposito di materiale, il tracciato si affiancherà allo stesso, invadendone parzialmente l'alveo e richiedendo la formazione di una nuova scogliera per consolidare il ciglio sinistro della pista. Quale compenso della riduzione della sezione idraulica verrà ampliata la sezione del riale in sponda destra.

L'attraversamento del riale viene eseguito con la costruzione di un ponte in ferro e legno. Per limitare al massimo l'altezza del ponte, garantendo al contempo un adeguato deflusso, si è dovuta mantenere una sufficiente larghezza del corso d'acqua. Ne è conseguentemente risultata una luce di 6.50 metri lineari con un'altezza complessiva del ponte, al centro dell'alveo, di 1.50 metro circa. Nel punto di attraversamento, il riale non presenta particolari formazioni di depositi.

La pista rimarrà completamente sterrata, quindi la carreggiata, le scarpate in scavo ed in riporto così come le scogliere a secco, verranno seminate.

L'interesse agricolo della pista è dato dall'accesso alle infrastrutture dell'Alpe Pertusio. L'accesso veicolare è infatti indispensabile per il trasporto del latte (durante il periodo di pascolo) dalla Val Rondadura e per garantire una gestione razionale dell'Alpe.

3.3 Interventi previsti

Principali caratteristiche della pista:

- lunghezza totale pista di accesso 640 metri lineari circa;
- lunghezza complessiva del nuovo tracciato 390 metri lineari circa;
- larghezza carreggiata 3.20 metri lineari;
- larghezza banchina 0.50 metri lineari;
- pendenza longitudinale media 1.2%;
- pendenza trasversale 2%.

3.3.1 Tratta: sistemazione pista esistente

Partendo dal piazzale sterrato collocato prima della galleria di Casaccia, è prevista una riprofilatura della carreggiata della pista esistente, per una lunghezza di 250 metri lineari, con fornitura e posa di materiale ghiaioso 0-60 proveniente dalla zona. È inoltre prevista la posa di 12 traversine doppie per limitare lo scorrimento dell'acqua superficiale sulla carreggiata stradale.

3.3.2 Tratta: formazione nuovo tracciato

Partendo dal ponticello già esistente (composto da travi in legno posati su profili d'acciaio), si sviluppa un nuovo tracciato che percorre il versante orografico sinistro, seguendone la morfologia.

L'intervento comporterà la formazione di una pista appianata della larghezza di 3.20 metri lineari, affiancata da banchine di larghezza di 0.50 metri lineari per parte ed avente una pendenza trasversale del 2%. Per garantire la necessaria portanza e contemporaneamente un adeguato inserimento nel territorio, è previsto l'utilizzo di uno strato portante e d'usura di 25 cm di misto granulare.

In determinate tratte, il sostegno delle scarpate richiederà la formazione di alcuni muri di sostegno ciclopici a gravità, i quali saranno eseguiti con massi provenienti dal vallone di Casaccia.

Negli ultimi 70 metri lineari circa del tracciato prima di attraversare il riale dello Scopi, la pista si affiancherà alla scarpata sotto la strada cantonale, ponendosi a stretto contatto con il riale stesso, che dovrà conseguentemente essere ampliato sul lato destro lungo una tratta di 40 metri lineari circa.

3.3.3 Tratta: attraversamento riale Scopi

Il riale dello Scopi, attualmente attraversato per mezzo di un guado, sarà superato grazie alla costruzione di un nuovo ponte (composto di assiti lignei posti su traverse di legno massiccio e travi d'acciaio che poggeranno sopra delle scogliere di massi ciclopici).

Nel dimensionamento di questa struttura sono stati considerati un carico dovuto alla sosta di veicoli fino a 16 ton (categoria G) secondo la normativa SIA 261 ed un carico dovuto a 3 m di neve compatta (ad un'altitudine di 1'830 m.s.l.m.) agenti separatamente.

3.3.4 *Tratta: collegamento alla pista esistente*

Superato il corso d'acqua si ricongiungerà con la tratta esistente e raggiungerà l'Alpe Pertusio.

Si prevede che tutto il materiale di scavo venga sistemato in riporto, evitando a questo modo di avere degli esuberi. Lo strato di terreno vegetale, rimosso prima della fase di scavo, sarà invece reimpiegato nel rivestimento delle scarpate, favorendone un rapido recupero vegetativo.

La pendenza trasversale della carreggiata (2% verso valle) permetterà un'evacuazione spontanea dell'acqua dalla superficie della strada, tuttavia per evitare delle percorrenze troppo prolungate, saranno posate 10 canaline in acciaio (nei cambiamenti di pendenza ad intervalli di 30 metri lineari).

3.4 Preventivo

Il preventivo per la sistemazione della pista d'accesso agricola all'Alpe Pertusio ammonta complessivamente a CHF 230'000.--, così suddiviso:

Installazione di cantiere	CHF	10'000.--
Lavori di scavo e sistemazione pista	CHF	134'825.--
Esecuzione nuovo ponte	CHF	17'596.--
Diversi e imprevisti	CHF	16'242.10
Progettazione e DL	CHF	33'003.37
IVA 7.7%	CHF	16'298.30
Arrotondamento	CHF	2'035.23
Costi supplementari per difficoltà di ubicazione	CHF	-.--
TOTALE (IVA inclusa)	CHF	230'000.--

4. ACQUEDOTTO

4.1 Premessa

Ad oggi il rifornimento idrico all'Alpe Pertusio è piuttosto precario. L'acqua viene raccolta in una piccola vasca d'accumulo ad un'altitudine di 1'973 m.s.l.m. e inviata all'Alpe tramite una condotta lunga 900 metri lineari circa, posata superficialmente sul versante orografico destro, quindi una sua sostituzione si presenta necessaria nel breve medio periodo.

Il rifacimento dell'acquedotto che garantisce l'approvvigionamento idrico all'Alpe Pertusio ben si integra nel progetto di ristrutturazione delle strutture dell'alpeggio. Con questo intervento si andrà ad assicurare il rifornimento dell'Alpe attivo per 80 giorni circa all'anno.

4.2 Descrizione del progetto

È previsto il risanamento delle sorgenti esistenti in territorio Grigionese, di proprietà dell'Abbazia Benedettina di Disentis, con un nuovo serbatoio di 15 metri cubi in cooperativa con altri utenti, Armasuisse, Ospizio del Lucomagno, Patriziato di Leontica e Patriziato di Castro (accordo di riparto dei costi del 26.03.2019) ad un'altitudine di 1'955 m.s.l.m., per poi proseguire con l'approvvigionamento idrico fino all'Alpe Pertusio, parallelamente alla strada cantonale coordinato con la prevista elettrificazione. Il serbatoio servirà anche all'approvvigionamento idrico dell'Alpe Croce di proprietà del Patriziato di Leontica.

In totale si prevede la posa di 1'650 metri lineari circa di nuova condotta HDPE DN50 PN16. Saranno inoltre installati pozzetti di scarico, per sfiato e vuotatura della condotta a fine stagione e un abbeveratoio a 1'885 m.s.l.m. circa in prossimità del pascolo. Il rinterro avverrà con materiale scelto e posa delle zolle, in modo da ripristinare lo stato attuale.

4.3 Preventivo di spesa

Il preventivo per l'approvvigionamento idrico all'Alpe Pertusio ammonta complessivamente a CHF 371'000.--, così suddiviso:

Risanamento sorgenti e nuovo serbatoio	CHF	83'565.45
Opere da impresario costruttore: condotta	CHF	144'276.10
Opere da idraulico: condotta	CHF	58'632.--
Progettazione e DL	CHF	25'350.--
IVA 7.7%	CHF	24'010.41
Arrotondamento	CHF	1'166.04
TOTALE PARZIALE	CHF	337'000.--
Costi supplementari per difficoltà di ubicazione	CHF	34'000.--
TOTALE (IVA inclusa)	CHF	371'000.--

5. ELETTRIFICAZIONE

5.1 Premessa

Attualmente l'Alpe Pertusio ha un approvvigionamento elettrico ad isola tramite un generatore diesel portatile posto all'esterno del rifugio alpestre ed un piccolo pannello fotovoltaico.

È previsto il prolungo della condotta elettrica fino all'Alpe Casaccia, di proprietà del Patriziato Generale di Olivone, Campo e Largario, anch'esso approvvigionato tramite un generatore diesel fisso posto all'interno di un edificio alpestre, che ha aderito al progetto prevedendo a sua volta l'elettrificazione del proprio Alpe.

5.2 Descrizione del progetto

Il progetto non utilizza reti esistenti, ad eccezione dell'allacciamento alla cabina principale posta sul Passo del Lucomagno (zona ristorante) realizzata dall'azienda elettrica Ova Elettrica Medels (OEM). La nuova cabina conterrà un trasformatore da 150 kW con entrata 16 kV ed uscita 400/230 V. Per quello che concerne il progetto è prevista un'erogazione massima di 100 kW da parte di OEM.

L'elettrodotto che verrà realizzato intende trasformare la tensione da 400 V a 990 V. La condotta sarà protetta dal tubo foderato da 120 mm interrato sull'intero percorso. Nelle prossimità dei due Alpi Pertusio e Casaccia la tensione verrà ritrasformata a 400 V mediante due altri trasformatori.

Il contributo sarà stanziato ed erogato al Patriziato di Castro, committente del progetto.

I patriziati di Castro (Alpe Pertusio) e di Olivone (Alpe Casaccia) si sono accordati sulla ripartizione dei costi pari al 40% (Castro) e 60% (Olivone).

5.3 Preventivo di spesa

Il preventivo per l'approvvigionamento elettrico all'Alpe Pertusio e all'Alpe Casaccia ammonta complessivamente a CHF 655'000.--, così suddiviso:

Parte elettrica	CHF	238'950.--
Parte genio civile	CHF	197'716.--
Parte costi generali	CHF	171'082.--
IVA 7.7%	CHF	46'796.60
Arrotondamento	CHF	455.40
Costi supplementari per difficoltà di ubicazione	CHF	-.--
TOTALE (IVA inclusa)	CHF	655'000.--

6. PREVENTIVO DELLA RISTRUTTURAZIONE GLOBALE

Il preventivo per la realizzazione del progetto globale di ristrutturazione dell'Alpe Pertusio ammonta complessivamente a CHF 3'018'000.-- (IVA inclusa), così suddiviso:

Ristrutturazione edifici e infrastrutture alpestri	1'762'000.--
Pista agricola	230'000.--
Acquedotto	371'000.--
Elettificazione	655'000.--
TOTALE (IVA inclusa)	3'018'000.--

L'assemblea patriziale, in data 26 aprile 2019, ha votato un credito di CHF 3'056'000.-- per il progetto globale di ristrutturazione dell'Alpe Pertusio, comprendente l'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici dell'Alpe, la sistemazione della pista d'accesso agricola, il nuovo acquedotto e l'elettificazione dell'Alpe.

Il Comune di Blenio ha rilasciato le seguenti licenze edilizie:

- rinnovo della licenza edilizia del 17 novembre 2016, con scadenza il 19 novembre 2020, rilasciato il 06 marzo 2019 per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Alpe Pertusio (edifici);
- rinnovo della licenza edilizia, con scadenza il 14 marzo 2021, rilasciato il 18 giugno 2019 per la pista agricola d'accesso;
- rinnovo della licenza edilizia del 10 gennaio 2018, con scadenza il 10 febbraio 2022, rilasciato il 16 aprile 2020 per l'acquedotto.

L'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI ha approvato il progetto di elettificazione l'11 dicembre 2017. La validità della decisione decade se entro 3 anni dal passaggio in giudicato della stessa non è stato dato l'inizio all'esecuzione del progetto di costruzione.

7. FINANZIAMENTO DELL'OPERA

Conformemente all'art. 6 lett. d), g) e i) della Legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 (LA) e all'art. 7 lett. d), g), i) e j) del Regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003 (RLA), il Cantone promuove il miglioramento strutturale dell'agricoltura attraverso la concessione di aiuti agli investimenti realizzati nel Cantone per la costruzione, la trasformazione e il risanamento di edifici alpestri (compresi gli impianti), per la costruzione, il miglioramento e l'adeguamento di impianti di collegamento per le aziende alpestri e per l'approvvigionamento idrico e di energia, a condizione che gli interessati non possano già fare ragionevolmente capo o disporre di strutture analoghe.

Per le opere di cui all'art. 7 lett. d) RLA, il contributo cantonale calcolato sul preventivo riconosciuto è pari al 50%. Per le opere di cui all'art. 7 lett. g), i) e j) RLA, il contributo cantonale calcolato sul preventivo riconosciuto è pari al 45%. Il preventivo riconosciuto si basa su calcoli stabiliti per unità stabiliti (UBG, metri cubi, metri lineari, ecc...) dedotte le tasse.

Per quel che concerne la determinazione dei beneficiari degli aiuti agli investimenti, l'art. 7 cpv. 2 LA, sancisce che possono beneficiare dei suddetti aiuti le corporazioni di diritto pubblico (tra cui il Patriziato), gli enti di diritto privato aventi scopi di pubblica utilità e le cooperative agricole con sede nel Cantone a condizione che gli interventi rivestano un interesse agricolo generale.

L'Ufficio federale dell'agricoltura si è dichiarato favorevole alla concessione di aiuti agli investimenti pari a complessivi CHF 766'000.--, di cui:

- CHF 210'000.-- per gli edifici alpestri sotto forma di credito agricolo d'investimento (preavviso del 25 giugno 2020);
- CHF 145'700.-- per gli edifici alpestri sotto forma di contributo (preavviso del 25 giugno 2020);
- CHF 75'900.-- per la pista agricola sotto forma di contributo (preavviso del 13 dicembre 2019);
- CHF 122'400.-- per l'acquedotto sotto forma di contributo (preavviso del 17 dicembre 2019);
- CHF 212'000.-- per l'approvvigionamento elettrico sotto forma di contributo (preavviso del 19 dicembre 2019).

Con il presente messaggio si propone l'approvazione del preventivo di 3'018'000.-- e la concessione di un contributo cantonale massimo di **CHF 1'081'100.--** giusta gli artt. 7 lett. d), g), i) e j) e 8 cpv. 1 lett. f) e cpv. 4 RLA.

Gli aiuti agli investimenti per opera possono così essere riassunti:

Opera	Preventivo (CHF)	Preventivo riconosciuto TI (CHF)	Aliquota %	Contributo TI (CHF)
Ristrutturazione edifici e infrastrutture alpestri	1'622'000.--	899'600.--	50%	449'800.--
Ristrutturazione edifici e infrastrutture alpestri costi supplementari per difficoltà ubicazione	140'000.--	140'000.--	50%	70'000.--
Pista agricola	230'000.--	230'000.--	45%	103'500.--
Acquedotto	337'000.--	336'889.--	45%	151'600.--
Acquedotto costi supplementari per difficoltà ubicazione	34'000.--	34'000.--	50%	17'000.--
Elettrificazione	655'000.--	642'667.--	45%	289'200.--
Totale	3'018'000.--	-.--	-	1'081'100.--

Il piano di finanziamento può essere rappresentato come segue:

Preventivo dell'opera	CHF	3'018'000.--		
Aiuti cantonali agli investimenti	CHF		1'081'100.--	
Aiuti federali agli investimenti	CHF		766'000.--	
Aiuto Fondo patriziale	CHF		150'000.--	
Aiuto Alpin Verein	CHF		100'000.--	
Aiuto Padrinato Coop	CHF		240'000.--	
Aiuto Fondazione Paesaggio	CHF		13'500.--	
Aiuto Comune Blenio	CHF		20'000.--	
Aiuto Ente regionale di sviluppo	CHF		40'000.--	
Totale	CHF	3'018'000.--	CHF	2'410'600.--
Importo residuo da finanziare			CHF	607'400.--

Rimane scoperto un importo pari a CHF 607'400.-- che dovrà essere garantito da un istituto bancario o da altri finanziatori privati.

L'art. 7 cpv. 1 LA stabilisce che possono beneficiare degli aiuti agli investimenti gli aventi diritto secondo il capitolo 1 dell'ordinanza federale sui miglioramenti strutturali nell'agricoltura del 7 dicembre 1998 (OMSt) che adempiono le condizioni ivi stabilite.

L'art. 8 OMSt prevede che *“la possibilità di finanziamento e la sopportabilità degli investimenti prospettati devono essere dimostrati prima della concessione dell'aiuto agli investimenti”* e che tale dimostrazione deve avvenire *“con strumenti di pianificazione adatti”*.

L'art. 7 cpv. 2 LA sancisce che, in deroga alle suddette disposizioni di cui al cpv. 1, *“possono beneficiare degli aiuti agli investimenti le corporazioni di diritto pubblico, gli enti di diritto privato aventi scopi di pubblica utilità e le cooperative agricole con sede nel Cantone a condizione che gli interventi rivestano un interesse agricolo generale o siano attuati nell'ambito di un'azienda potenzialmente vitale affittata o da affittare”*.

Pur non essendo previsto un vincolo al controllo dell'adempimento delle premesse finanziarie prima della concessione del sussidio, conformemente all'art. 6a RLA per le corporazioni di diritto pubblico la copertura dei costi per i provvedimenti deve essere garantita prima del versamento del contributo.

Per quel che concerne il finanziamento della spesa residua il Patriziato dovrà dunque presentare, per ogni progetto e unitamente alla relativa licenza edilizia, la garanzia di copertura completa della spesa.

8. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

La proposta di sussidiamento menzionata al punto 7 corrisponde a quanto previsto nel Piano finanziario degli investimenti 2020-2023.

Il credito di CHF 103'500.-- è iscritto a piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, pos. 561 2 “C/TI Opere di sist. str. agricole” conto 562 000 28, WBS 851 51 1018 e il credito di CHF 977'600.-- è iscritto a piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, posizione 561 collegata alla tabella WBS 818 50 6330 e al conto 56500012 “Edilizia rurale + Alpestre”.

La presente richiesta di credito non provoca aumenti né di personale né di spese per la gestione corrente.

9. CONSEGUENZE FINANZIARIE PER IL PATRIZIATO

L'assemblea del Patriziato di Castro ha stanziato un credito di CHF 3'056'000.-- per il progetto globale di ristrutturazione dell'Alpe Pertusio, comprendente la ristrutturazione dell'Alpe, la sistemazione della pista d'accesso agricola, il nuovo acquedotto e l'elettrificazione dell'Alpe tramite il Messaggio patriziale n. 3-2019 del 26 aprile 2019.

L'onere a carico del Patriziato, dedotti i sussidi cantonali e federali e le promesse di versamento da enti pubblici e privati, associazioni, fondazioni, ecc., è di CHF 607'400.--.

Il Patriziato di Castro è assoggettato alla legislazione sulle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 2 cpv. 1 LCPubb e dell'art. 2 RLCPubb/CIAP.

10. CONCLUSIONI

Il progetto fa parte di un comprensorio d'indiscussa valenza naturalistica e paesaggistica. L'area del Pertusio è compresa, infatti, in una zona palustre di particolare bellezza e d'importanza nazionale (oggetto 189 dell'Inventario omonimo). Non da ultimo, il comparto è anche compreso nell'oggetto n°1801 Piora – Lucomagno – Dötra iscritto nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale.

La realizzazione della miglioria alpestre riveste un ruolo fondamentale per la valorizzazione e la continuità dell'attività agricola. Solamente realizzando infrastrutture adeguate ed un accesso comodo e sicuro si potranno gestire a lungo termine i preziosi pascoli alpestri e contribuire così al mantenimento e alla valorizzazione di questo pregiato paesaggio.

Questo investimento è necessario per garantire un futuro all'Alpe e alle aziende agricole della regione che rappresentano un importante tassello dell'economia locale, a tutto beneficio anche del territorio, della biodiversità e del turismo.

In conclusione, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo annesso.

Vogliate accogliere, Signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Pertusio sul Passo del Lucomagno, comprendente gli edifici e le infrastrutture alpestri così come la pista di accesso, l'acquedotto e l'elettrificazione e lo stanziamento del relativo contributo complessivo massimo di 1'081'100 franchi

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 28 ottobre 2020 n. 7919 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1

Il progetto per la ristrutturazione dell'Alpe Pertusio, comprendente gli edifici, le infrastrutture alpestri, l'acquedotto e l'elettrificazione, sul Passo del Lucomagno, il cui preventivo ammonta a 2'788'000 franchi, è approvato.

Art. 2

Il progetto per la formazione della pista agricola che collega la strada cantonale del Passo del Lucomagno all'Alpe Pertusio, il cui preventivo ammonta a 230'000 franchi, è approvato.

Art. 3

¹A favore del Patriziato di Castro, per le opere di cui agli articoli 1 e 2, è stanziato un contributo complessivo massimo di 1'081'100 franchi di cui 977'600 franchi per la ristrutturazione dell'Alpe Pertusio e 103'500 franchi per la realizzazione della pista agricola.

²Se l'importo di liquidazione dovesse risultare inferiore al preventivo a beneficio del contributo, l'aiuto cantonale verrà proporzionalmente ridotto.

Art. 4

I crediti stanziati sono iscritti al conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione dell'agricoltura.

Art. 5

I contributi delle due opere sono vincolati alle condizioni previste dalla legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002.

Art. 6

L'inizio dei lavori e l'erogazione di contributi sono subordinati alla presentazione alla Sezione dell'agricoltura di garanzie circa la copertura del piano di finanziamento del progetto.

Art. 7

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore immediatamente.